

FESTIVAL DEL FUTURO

Quattro giorni di dibattiti Al centro le nuove generazioni

L'EVENTO Da oggi a sabato si tiene la sesta edizione dell'appuntamento promosso da Gruppo Editoriale Athesis Per la prima volta, si svolge in sinergia con il salone nazionale dell'orientamento Job&Orienta

Torna a Veronafiere il Festival del Futuro, sesta edizione promossa dal Gruppo editoriale Athesis con Eccellenze d'Impresa. E quest'anno lo fa con un format rinnovato e due novità. La prima è la sinergia con Job&Orienta, il Salone nazionale dell'orientamento, scuola, formazione e lavoro. La seconda è la partnership scientifica con l'edizione italiana di Mit Sloan Management Review. «Società 5.0: come costruire un mondo umano centrico», il titolo scelto.

Mercoledì 27 novembre

L'evento apre i battenti mercoledì 27 novembre alle 16.30 con i saluti di Andrea Pietro Faltracco, direttore generale del Gruppo editoriale Athesis, della direttrice Editoriale di Este Chiara Lupi, di Federico Bricolo, presidente di Veronafiere Spa e del sindaco di Verona Damiano Tommasi.

A seguire, il keynote speech di Mauro Magatti, professore di Sociologia all'Università Cattolica di Milano, che affronterà la tematica della sfida dell'umano nell'era della società 5.0. La mattinata prosegue con un'intervista a Gianni Dal Pozzo, ad di Conisidi, sul suo libro «Nuove Tecnologie, Nuova Civiltà». Conclude la prima giornata un panel su come realizzare una società 5.0 nelle aziende e di come l'università possa preparare a questo compito: si confronteranno Matteo Marzotto, imprenditore e Ci-



Sul palco
Un panel dell'edizione 2023 del Festival che, lo scorso anno, si è svolto al Teatro Ristori

cina moderna di Filippo Alongi, direttore del Dipartimento di Radioterapia Oncologica Avanzata dell'Irccs Sacro Cuore Don Calabria di Negrar. Si proseguirà poi con il direttore de L'Arena, Massimo Mamoli, che intervisterà il professor Stefano Zamagni sul tema «Il ruolo dell'Uomo nella società 5.0». A seguire, il panel «L'uomo motore del cambiamento» con la partecipazione di Michele Bertola, presidente di Andigel e autore del testo «Persone fuori dal comune», Giorgio Gosetti, Sociologo del lavoro dell'Università di Verona, Sebastiano Zanolli, Manager e scrittore, Marina Salomon, imprenditrice, presidente di Altana e Alchimia.

Sabato 30 novembre

Appuntamento alle 11.30 con un focus sull'agroalimentare, col panel «La valorizzazione delle filiere italiane come vantaggio competitivo per il prodotto alimentare Made in Italy», che vedrà la partecipazione di Paolo Barilla, vicepresidente Gruppo Barilla, Francesco Mutti, amministratore delegato Mutti spa, ed Ettore Prandini, presidente nazionale Colidiretti, con la moderazione di Paolo De Castro, presidente di Filiera Italia. A chiudere la sesta edizione del Festival del Futuro sarà l'intervista al presidente della Regione Veneto Luca Zaia a cura di Massimo Mamoli, direttore de L'Arena, Gazzetta di Mantova e Bresciana, e Marino Smiderle, direttore de Il Giornale di Vicenza.

vil Servant, Francesco Giuliano, Chief Operating Officer Biciclette Bianchi, Michele Milella, medico oncologo e direttore del dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione all'Università di Verona, e Barbara Quacquarelli, direttrice Mit Sloan Management Review Italia.

Giovedì 28 novembre

La mattina sarà dedicata al dibattito sulle nuove tecnologie, mentre la politica internazionale sarà protagonista al pomeriggio. Si parte alle 11.30 con due keynote speech, di Giuseppe Piardi, managing director di Stena Recycling Italia, e Matteo Ward, ceo e co-fondatore di Wrad, che parleranno di economia

circolare ed economia solida. A seguire il panel «Tech: l'innovazione per una società in evoluzione», al quale interverranno Alessandro Farinelli, direttore del Dipartimento di Informatica all'Università di Verona, Alberto Piovesan, product designer e art director D-Air Lab, Giovanni Rana Jr, Innovation and project manager di Pastificio Rana. Al centro del dibattito il ruolo delle nuove tecnologie e della ricerca.

Il pomeriggio, dalle 16.30, si parla di politica internazionale, con un focus sull'Unione Europea. Si inizia con il panel «Un'Europa più competitiva in un mondo complesso» con Claudia Colla, Capo della Rappresentanza

della Commissione Europea per il Nord Italia, Gregorio De Felice, Head of Research and Chief Economist Intesa Sanpaolo, Giovanni Fanin, Corporate Director Cereal Docks Group, Filippo Manfredi, direttore generale Fondazione Cariverona, e Fernando Nelli Feroci, ambasciatore e presidente Iai. In chiusura della giornata, intervista all'europarlamentare Elena Donazzan e a Patrizia Toia, già europarlamentare.

Venerdì 29 novembre

Ad aprire la mattina alle 11.30 un keynote speech di Federico Giovanni Gobbi, direttore del Dipartimento di Malattie Infettive/Tropicali

e Microbiologia dell'Irccs Sacro Cuore Don Calabria. Si parlerà poi di giovani e lavoro con Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta, ricercatore Università di Milano. A seguire il panel «Come lavorerò domani», con Marco Bentivogli, co-fondatore di Base Italia, Ilaria Cingottini, funzionario di Unioncamere, Margherita D'Aponte, studentessa all'Its Academy Turismo Veneto, master in Tourism Innovation Digital4.0, Fabian Gatti, Production and Logistic Manager Bianchi Bicycles, Francesca Grego, Co-fondatrice Kixa Srl.

Ad aprire il programma del pomeriggio, alle 16.30, un keynote speech sull'intelligenza artificiale nella medi-

ORGANIZZATORI

«La missione è rendere le tecnologie alla portata di tutti i cittadini»

Luigi Consiglio
È alla guida di Eccellenze d'Impresa



Fin dalla prima edizione l'obiettivo è stato quello di parlare di tecnologia e futuro ai giovani e a tutte le persone, non solo agli addetti ai lavori. Nella consapevolezza che questi non sono temi complessi che devono far paura. Per me è sempre stata una missione sociale che raggiunge l'apice quest'anno, con l'integrazione del Festival del Futuro con Job&O-

rienta. Una missione compiuta».

Luigi Consiglio, Ceo di Eccellenze d'Impresa, è ideatore e fondatore del Festival, che ha deciso di «regalare al Gruppo Editoriale Athesis e a Mit, quindi al territorio veneto, anche se rimarrò comunque nel comitato scientifico per le prossime edizioni».

Il tema scelto quest'anno, «Come costruire un mondo

umano centrico», è molto caro a Consiglio, convinto che «non esiste possibilità che l'uomo non stia al centro: il mondo che stiamo creando è a nostra misura e le tecnologie non vanno viste come aliene ma rappresentano delle facilitazioni e sono al nostro servizio». Nessuna app potrà sostituire l'uomo, «lo vediamo nel fintech: si temeva che le tecnologie applicate al mondo della finanza portassero alla perdita di posti di lavoro, invece è evidente come il rapporto umano, allo sportello, sia ancora fondamentale, per chi anziani ma anche per chi deve aprire un mutuo o gestire i risparmi».

Consiglio porta altri esempi, dal car sharing che sta spa-

rendo da Milano, «perché i modelli che prescindono dall'uomo non possono funzionare, rappresentano fughe in avanti destinate ad andare a sbattere» o il ritorno, sempre nel capoluogo lombardo, dei negozi di quartiere «perché ovunque le persone hanno bisogno delle persone per andare avanti». «Ecco», prosegue Consiglio, «al Festival vogliamo raccontare l'uso della tecnologia a qualsiasi livello e come nelle passate edizioni lo vogliamo fare rendendo alla portata di tutti i concetti: perché le persone forti parlano in modo semplice, al contrario l'uso di parole astruse crea un effetto terrorizzante. E su questo», conclude, «i giovani sono molto lucidi». **F.L.O.**